Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 146

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 18 giugno 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 trim. L. 20. Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160, sem. L. 81, trim. L. 41 · Col 7° numero: Anno L. 186, sem. L. 94, trim. L. 48. Un numero cent. 80. Arretr. cent. 60 · Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7. Telefoni 1 15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 8 · Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 · Necrologi Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) · Cronache, nozze, onorificenze, lauree ecc., Lire 4 · Economici, vedi rubrica · Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 11 telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 · Telefono 70-323

Dalle 23.40 del 15 giugno

Londra e l'Inghilterra meridionale sotto il fuoco incessante dei tremendi ordigni esplosivi

Pieno successo difensivo e offensivo germanico in Normandia

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 17 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Dal 15 giugno alle 23,40 l'Inghilterra meridionale e la città di Londra sono esposte continuamente, con solo lievi interruzioni, sotto il fuoco dei nostri massimi ordigni esplosivi. Bisogna calcolare su gravissime devastazioni nelle regioni colpite.

In Normandia si sono svolti ieri nuovamente combattimenti d'attacco e di difesa favorevoli a noi.

A est dell'Orne il nostro attacco ha guadagnato dopo violenti combattimenti la maggior parte della regione boscosa a sud di Bevent, nonostante la forte difesa nemica.

Contro il nemico che ha attaccato per tutta la giornata di ieri con grosse forze corazzate a sud ovest di Tilly, i nostri reparti corazzati hanno conseguito un pieno successo difensivo.

Alcuni carri armati nemici infiltratisi attraverso le nostre posizioni sono stati distrutti. Anche su ambedue i lati della strada Bayeux-St. Lô il nemico ha attaccato ieri con grosse forze.

I combattimenti sono ancora in corso. A sud-ovest di Carentan sono falliti forti attacchi dell'avversario con perdite gravi per lui. Solo nella zona di St. Mere Eglise il nemico è riuscito ad avanzare verso ovest fino a St. Suaveur Le Compte, dove si combatte ancora duramente.

Nei combattimenti sulla penisola di Cherbourg si è particolarmente distinto un gruppo al comando del tenente colonnello Keil e il 191° battaglione pionieri al comando del capitano Bodenkamp.

L'Agenzia internazionale d'informazioni comunica:

Gli accaniti attacchi degli anglo-americani sono continuati anche ieri nonostante le gravissime perdite contro gli obiettivi già individuati. Forze americane tentano di tagliare la penisola di Cotentin verso la costa occidentale mentre un altro gruppo si sforza con tutti i mezzi di puntare verso St. Lô.

La massa delle divisioni britanniche invece ha avuto anche ieri l'incarico di spezzare il sistema difensivo di Caen senza badare alle elevate perdite per circondare lo sbarramento tedesco a nord della città. In accanita lotta i reparti tedeschi hanno potuto frustare anche ieri tutte le intenzioni anglo-americane.

In particolare si apprende che ad ovest di S. Mere Eglise gli americani hanno concentrato carri armati e reparti motorizzati riuscendo a spostare le nostre linee per qualche chilometro verso ovest.

Nelle ore serali essi sono stati bloccati e respinti sanguinosamente. Il secondo epicentro americano si è trovato nel settore del torrente [illegible].

Gli americani hanno qui attaccato su di una larghezza di 12 chilometri verso sud-ovest. In accanita lotta i granatieri tedeschi hanno mantenuto su tutta la linea le loro posizioni. Tredici carri armati nemici sono stati distrutti con armi da vicino, mentre altri 19 sono stati immobilizzati da reparti anticarro.

Le perdite in mezzi corazzati nemici sono però alquanto più alte poichè da questo settore sono finora giunte soltanto notizie parziali.

Un altro chiaro successo difensivo è stato raggiunto presso Caen. Reparti corazzati tedeschi hanno attaccato l'ala destra del gruppo britannico costringendolo alla difensiva. La puntata britannica non si è però sviluppata su tutta la larghezza.

Il nemico ha perciò subito un sanguinoso scacco riuscendo addirittura a raggiungere solo in qualche punto le linee principali tedesche.

Le armi germaniche hanno qui distrutto 29 carri armati nemici. Anche le perdite sanguinose britanniche sono eccezionalmente alte.

Tra l'Orne ed il Vire azioni tedesche hanno conseguito notevoli successi raggiungendo la testa di ponte britannica sulla riva orientale della foce dell'Orne.

Impenetrabile cortina di fuoco

Anche un convoglio incendiato

BERLINO, 17 giugno.

Un denso velo di fuoco si estende per lunghi tratti sull'Inghilterra sud-orientale, così riferiscono continuamente ricognitori tedeschi.

Particolarmente denso si estende questo velo sopra la parte meridionale di Londra in una cintura ininterrotta tra Kingston fino a Kromley, ma anche nella zona di Sevenoaks e di Sutton pende un impenetrabile nuvolo di fuoco che rende impossibile ogni osservazione.

Presso Southampton ricognitori tedeschi sono penetrati attraverso il velo di fuoco e sebbene con grandi difficoltà, hanno potuto fare alcune riproduzioni.

Queste dimostrano che gran parte dei Cantieri e dei quartieri della città adiacenti si trovano in fiamme. Altri apparecchi tedeschi che hanno fatto ritorno nelle ore del mattino del 16 luglio da un'azione contro obbiettivi nel centro del Canale hanno riferito che hanno osservato come i numerosi piroscafi di un convoglio in direzione sud-est si sono improvvisamente incendiati e navigano sul mare come fiaccole ardenti. Il convoglio è evidentemente venuto a trovarsi nella zona dell'obiettivo di ordigni esplosivi tedeschi coi quali l'Inghilterra meridionale viene colpita già da ore.

Eden propone la sospensione del lavoro della Camera

LISBONA, 17 giugno.

Ralfour, sottosegretario per l'aeronautica ha marcato la gravità degli attacchi germanici e invitato la popolazione a non prendere gli allarmi alla leggera.

Eden ha proposto ai Comuni di sospendere il lavoro alla Camera durante l'allarme.

Allarme per sedici ore nella capitale britannica

STOCCOLMA, 17 giugno.

Notizie giunte dall'Inghilterra dicono che la capitale britannica ha avuto ieri il suo più lungo allarme aereo di questa guerra.

I londinesi hanno passato 16 lunghe ore nelle cantine e nei sotterranei delle tramvie. Le fabbriche e gli uffici non hanno potuto lavorare. Tutti i negozi e tutti i ristoranti sono stati chiusi.

L'attacco sull'Inghilterra meridionale e su Londra che perdura dalla notte sul 16 giugno con ordigni esplosivi di nuovo tipo, ha causato gravissime distruzioni. Depositi e cantieri sul Tamigi sono in fiamme.

Il movimento ferroviario è interrotto in parecchi punti.

Altre informazioni parlano di «un crescente stato d'animo di paura» della popolazione londinese. La radio di Daventry è stata gravemente danneggiata.

Aspri combattimenti nell'isola d'Elba fra il presidio tedesco e forze avversarie sbarcate

Un cacciatorpediniere e due mercantili affondati nell'Atlantico dagli "U. Boote,,

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 17 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nell'Italia centrale il nemico ha spostato ieri il suo epicentro nella zona a nord-ovest del lago di Bolsena. Esso è riuscito là a conseguire, dopo accanita lotta, alcune infiltrazioni nelle posizioni delle nostre retroguardie.

Nella zona di Grosseto e più a est sono stati respinti sanguinosamente gli attacchi nemici. Le perdite del nemico sono state alte, numerosi carri armati e autocarri corazzati sono stati bloccati in fiamme.

Nelle prime ore del mattino di oggi, dopo duri attacchi aerei, l'avversario è sbarcato in diversi punti dell'isola di Elba. Sono in corso violenti combattimenti con le deboli forze di presidio tedesche.

Dall'Est non vengono segnalati particolari combattimenti.

Nelle ore del mattino del 16 giugno una formazione di bombardieri ha sorvolato con protezione di caccia la Germania sud-orientale ed ha lanciato bombe sui quartieri esterni della città di Vienna e su Bratislavia.

Sono stati provocati danni e perdite tra la popolazione.

La scorsa notte bombardieri britannici hanno attaccato le città di Augusta e di Oberhausen ed hanno causato là danni agli edifici e lievi perdite.

Singoli velivoli britannici hanno lanciato bombe su Berlino. Sul Reich e sui territori occupati d'occidente sono stati fatti precipitare dalle forze di difesa aerea di giorno e nella scorsa notte 83 velivoli nemici.

Sommergibili hanno affondato nel l'Atlantico due navi per 11.000 ton.n. e un cacciatorpediniere.

La situazione

L'avvenimento più importante verificatosi oggi sul teatro di guerra italiano è lo sbarco effettuato stamane nell'isola d'Elba da formazioni anglo-americane.

Le forze avversarie hanno iniziato in tre punti diversi le loro operazioni. Mentre due operazioni anfibie sulla costa meridionale dell'isola sono riuscite dopo un intenso bombardamento effettuato da numerosi caccia-bombardieri e da apparecchi da battaglia, la difesa germanica ha respinto una terza azione di sbarco diretta contro la costa settentrionale dell'isola.

Le formazioni anglo-americane hanno subito in questo settore sensibili perdite, a causa dell'efficace bombardamento effettuato contro le unità da sbarco, le quali sono state costrette ad invertire la rotta per evitare l'annientamento completo.

Non si hanno ancora particolari sui combattimenti in corso da ieri mattina sull'isola.

In Italia l'epicentro delle operazioni si è spostato dall'estrema ala occidentale al centro, del fronte. Poderose formazioni di carri armati americani, appoggiate da parecchie unità motorizzate, hanno attaccato su un largo fronte in direzione nord e dopo una lotta durata parecchie ore, il nemico è riuscito, con gravissime perdite, ad effettuare alcune infiltrazioni nelle linee germaniche.

Il Comando tedesco ha ritirato le sue truppe di alcuni chilometri nell'epicentro della lotta. Dalle nuove posizioni le formazioni germaniche hanno potuto respingere tutti gli attacchi infliggendo al nemico le più gravi perdite.

Secondo le informazioni finora giunte, risultano distrutti 23 carri armati nemici ad opera dei cacciatori di carri germanici e sette altri ad opera di mezzi speciali nel corso della lotta in seguito alla quale gli americani avevano sperato di poter avanzare verso Perugia.

La linea avanzata corre ora in questo settore a sud del lago Trasimeno. Sull'ala occidentale parecchi attacchi nemici nei dintorni di Grosseto sono stati vittoriosamente respinti.

Le truppe germaniche hanno catturato alcuni prigionieri.

Sul fronte orientale, grandi combattimenti si sono svolti, solo sull'istmo di Carelia. I bolscevichi hanno continuato i loro attacchi con grosse forze di fanteria e corazzate.

L'eroica resistenza finlandese ha frustrato ogni tentativo di sfondamento con gravissime perdite per gli attaccanti.

In singoli punti, le linee finniche sono state arretrate lievemente, mentre tutte le infiltrazioni sono state eliminate in contrattacco.

Sul resto del fronte continuano i preparativi nemici per la prossima offensiva. I due punti di raccolta principali si trovano nella zona di Gomel e Smolensk dove si notano particolarmente forti ammassi di artiglierie pesanti.

Falsità di Albione

In tempo di guerra è tutto permesso

GINEVRA, 17 giugno.

«In tempo di guerra è tutto permesso», partendo da questo principio il giornale inglese «Reynolds News» cerca di giustificare l'inganno col quale il governo di Churchill, dacchè esso è venuto al potere, ha trattato il popolo inglese.

Churchill ha fatto continuamente delle promesse che non è stato possibile mantenere. Basta dare uno sguardo alla situazione: la guerra non è ancora decisa e si pretende dal popolo inglese che faccia sforzi sempre più grandi. Cosa sarebbe più logico in queste circostanze che promettere un premio al popolo? Da Churchill non si può aspettare altro che sangue e lagrime anche dopo la guerra come egli lo aveva promesso al suo inizio.

Se quindi il popolo ha bisogno delle promesse per un avvenire migliore per spronarlo a un maggiore impiego di forze, allora si trova saggia la tattica di fare delle promesse vuote.

La potenza della formidabile arma tedesca

Giganteschi incendi su di una zona di duecento chilometri

BERLINO, 17 giugno.

L'intervento nella lotta della nuova arma tedesca sull'Inghilterra meridionale ha avuto come conseguenza una pausa sulla testa di ponte di Normandia. Gli inglesi sembrano spaventati dagli incendi nella parte meridionale dell'isola tanto che hanno attaccato solo dopo una pausa di molte ore.

I nord-americani hanno invece continuato le loro puntate dalle prime ore del mattino fino a sera, dimostrando di essere indifferenti al destino delle città britanniche.

Il corrispondente militare del «D.N.B.», Martin Hallensleben, chiama «meteore di dinamite» i nuovi misteriosi ordigni esplosivi tedeschi che vengono lanciati dalla notte sul 16 giugno quasi ininterrottamente sull'Inghilterra meridionale. Egli scrive che le gigantesche esplosioni fanno tremare da trenta ore il terreno delle provincie meridionali inglesi, trasformando pure l'aria in un vero mare di fiamme. Si tratta di una nuova apparizione, un'invenzione che rivoluzionerà diversi campi nello sviluppo della tecnica delle armi.

L'effetto di questo nuovo ordigno esplosivo tedesco del massimo calibro, per il quale basta la definizione «meteore di dinamite», è eccezionalmente grave. La nuova arma dovrà sconvolgere in un continuo crescendo le basi militari nemiche ed i punti di concentramento nel sud dell'isola. Si tratta di un'azione militare con una lunga accurata preparazione. I risultati finora conseguiti non hanno deluso i circoli militari tedeschi. Da parte tedesca si afferma che questa arma è una delle tante sorprese che dovranno incontrare gli anglo-americani. Con essa è stato sollevato il primo velo sulla nuova produzione di armi tedesca. Per l'efficacia di questa nuova arma nei circoli militari della capitale si portano due esempi: un convoglio britannico che si trovava nel raggio d'azione di questa meteora è stato letteralmente invaso dalle fiamme. Il secondo è che i giganteschi incendi della zona di Londra sono visibili su di un tratto di duecento chilometri. Perchè questa nuova arma non sia stata ancora usata sulla costa normanna è facilmente comprensibile.

Si apprende poi che nella giornata di venerdì si è avuta una pausa nelle azioni contro gli importanti obiettivi nella parte meridionale dell'Inghilterra da parte dei nuovi ordigni esplosivi tedeschi.

Nella notte su sabato però l'attività combattiva è molto aumentata secondo quanto hanno comunicato le notizie provenienti da Londra le quali, a causa della severa censura, nascondono molti particolari.

Nel frattempo sono giunte delle notizie molto particolareggiate da parte di giornalisti neutrali e particolarmente svedesi.

In base a queste notizie ci si può fare un quadro abbastanza esatto di ciò che l'Inghilterra è costretta a sopportare in questo momento.

E' impossibile che la popolazione inglese venga avvisata in tempo dell'imminente pericolo perchè gli ordigni esplosivi tedeschi sono molto più celeri degli apparecchi usati finora e l'allarme viene dato quando sono già state effettuate le prime distruzioni. L'Inghilterra meridionale deve essere pronta ad affrontare simili attacchi non solo di notte, ma anche di giorno cosa che rende molto difficile le operazioni di difesa britannica.

Inoltre comincia a circolare nell'opinione pubblica inglese la persuasione che la attiva difesa non può venir messa in atto. Questa affermazione è stata fatta sia pure in maniera reticente non solo dal ministro per la difesa interna alla Camera dei Comuni, ma anche da tutti i corrispondenti dei giornali neutrali.

La domanda che tutti si rivolgono è se le autorità responsabili per la difesa interna sono rimaste tanto sorprese quanto la popolazione inglese. Una cosa è certa: che tutta l'Inghilterra brancola per il momento nel buio più fitto.

Alcune regioni dell'Inghilterra meridionale hanno dovuto sopportare un allarme ininterrotto durato spesso più di dieci ore.

La popolazione è particolarmente colpita dal fatto che la difesa non disponga più dei mezzi necessari.

Un corrispondente svedese che si trovava in una località dell'Inghilterra meridionale nel momento di uno di questi attacchi scrive: «Erano circa le ventuno quando i pezzi antiaerei cominciarono a sparare. Noi siamo rimasti all'aperto per vedere che cosa stava accadendo e siamo stati spettatori in questo modo di un nuovo terribile dramma nella storia di questa guerra.

Per la prima volta la popolazione inglese ha subito un attacco da parte dei nuovi ordigni tedeschi. A un tratto si è udito un rumore assordante, è apparso nel cielo a bassa quota qualche cosa che si può definire come una enorme palla di fuoco.

Poco dopo questa specie di meteora incandescente spariva dal cielo ed immediatamente seguiva una detonazione assordante. Tutti gli edifici che ci circondavano sono crollati. Ormai avevamo capito: avevamo da fare con un'arma completamente nuova».

Dopo l'intervento della nuova arma tedesca, contro l'Inghilterra meridionale, la popolazione britannica è stata presa da un vero e proprio panico. A Londra si ammette che il governo britannico ha immediatamente disposto una eccezionale severità nella censura. I giornali non devono portare ancora i più piccoli particolari sugli attacchi contro l'Inghilterra meridionale.

Il corrispondente da Londra della «Neue Zuercher Zeitung» scrive che sono bastati i primi attacchi per richiamare la popolazione inglese alla terribile realtà della guerra. In un rapporto di un giornalista statunitense si legge che questi misteriosi proiettili o velivoli hanno passato la Manica a grande altezza.

Immediatamente dopo aver passato la costa in molti distretti dell'Inghilterra meridionale sono avvenute immense esplosioni che hanno sviluppato giganteschi incendi. I misteriosi ordigni hanno una grandiosa velocità.

Tutti testimoni oculari sono concordi nell'affermare che simili esplosioni non si sono mai avute in Inghilterra. Tutti i rapporti tacciono invece sui danni arrecati, in seguito all'inasprita censura.

L'invasione e la Russia

La storia ha già registrato da un pezzo, irrefutabilmente, quanto l'Asse ha fatto per additare al mondo europeo in particolare, l'imminenza del pericolo bolscevico: non astiosa e faziosa disamina della teoria e della prassi di un partito avversato; bensì documentazione etica, estetica, filosofica, storica, dello sfacelo che deriverebbe, anche soltanto dal tentativo di imporre alle nostre native logiche armoniose assuefazioni di vita privata e collettiva, la cappa di piombo di un dogmatismo asiatico ineluttabilmente soffocatore della nostra civiltà.

Avversare il comunismo sovietico non significa affatto avversare la revisione delle posizioni sociali, disconoscere ai popoli dell'era nostra il riconoscimento di diritti e di elevazioni che in passato non ebbero; significa ripudiare un sistema politico dal quale certissimamente non potrebbe derivarci che nocumento sotto la specie di ogni mortificazione di ogni nostra energia feconda e progressista.

Nessun dubbio che anche Inghilterra e America sono, nell'intimo, anticomuniste, persino in quegli ampi settori della popolazione proletaria i quali son ben lungi dall'aver conseguito «migliorie» del genere e della portata che i così detti regimi totalitari hanno saputo realizzare da un pezzo a favore delle loro popolazioni.

Quale avrebbe dovuto essere la conseguenza logica di questa realtà incontrovertibile? Senza riandare le origini e gli sviluppi primi del conflitto mondiale, ad un certo punto di esso, dopo la evidente constatazione che la Russia, al di fuori e al di sopra delle ragioni infiammanti, presso gli altri belligeranti, la mischia, mirava solo a sopraffare tutto e tutti per imporre al mondo la catena del suo fanatismo livellatore e mortificatore, tutte le forze autenticamente civili avrebbero dovuto coalizzarsi nella lotta contro il comune nemico, cioè il bolscevismo, superando i particolari motivi di contrasto per vedere insieme il flagello sovrastante su tutti e combatterlo di conserva.

Parecchie volte, dal 1939 in poi, questo tentativo è stato fatto, ma sempre invano, chè sempre ha prevalso la cocciuta ostinazione anglosassone, la smania inglese della sopraffazione egemonica, l'odio insanabile contro i regimi erettisi contro i secolari privilegi delle plutocrazie e affermanti il principio di una più equa distribuzione dei beni del mondo. Piuttosto che cedere alla ragionevolezza l'Inghilterra prima, l'America dipoi, piuttosto che riconoscere i loro torti, hanno accettato la stolta alleanza col bolscevismo cui ripugnavano, illudendosi di dominarlo o per lo meno ammansirlo. Ne sono stati dominati, o meglio soverchiati, ne son divenuti gli schiavi.

Ora l'invasione anglo-americana del territorio europeo, sotto la specie del cominciamento del secondo fronte, deve essere soprattutto riguardata come la prova palmare della capitolazione anglo-americana di fronte alle pretese — tutte volte ai suoi fini di asservimento e di proselitismo europeo — della Russia sovietica. Dopo tante procrastinazioni e tergiversazioni, era palese che Inghilterra e America volevano sottrarsi a questa impresa di cui misuravano la temerarietà, ma di cui soprattutto misuravano la impotenza a risolvere il conflitto, essendo che l'invasione poteva bensì dilagare dalla Normandia alla Lorena, ma mai e poi mai avrebbe potuto intaccare il territorio germanico, protetto da baluardi di uomini e di armamenti assolutamente insuperabili. Perchè adunque si sono indotti all'invasione, assurda e sanguinosissima, essi che si erano sino ad allora soprattutto studiati di evitare effusione di sangue (sangue proprio — si capisce — non sangue delle plebi e dei paria, tratti fuori dai dominii e dalle colonie)? Perchè così ha voluto il Cremlino, perchè così ha comandato Stalin; e Inghilterra e America si erano ormai posti, rispetto alla Russia, in un vicolo cieco, da cui non potevano uscire più, e dovevano supinamente obbedire.

Ora appaiono ben chiari quali sono gli scopi perseguiti da Mosca nell'imporre agli alleati di affrontare la rischiosissima avventura, di natura tale che a sostenerla non poteva bastare più la carne da cannone degli zulù, dei neo zelandesi, degli indiani, delle tribù sud africane. La Russia esige e impone il dissanguamento dei suoi alleati. li vuole indeboliti e sminuiti. Non sono obiettivi strategici che essa si ripromette dal secondo fronte, bensì lo spossamento della forza angloamericana. E questo perchè nel giorno del «redde rationem» — fatta la ipotesi che la Russia sia essa a dominarlo — essa vuole essere sola a dettare i piani del riordinamento europeo; leggi bolscevizzazione delle nazioni maggiori e minori. Essa sa che Inghilterra e America se ancora forti ed agguerrite costituirebbero un ostacolo — con tutta la forza della loro tradizione plutocratica e conservatrice, contro l'avvento del comunismo prima europeo poi mondiale. Che Inghilterra ed America, per debolezza e abulia contratte, appunto, nello sforzo dell'invasione, se ne stiano in disparte, non mettano il becco nella imposizione dei dogmi bolscevichi, che lascino mani libere alla Russia; quelle mani tuttora grondanti sangue per le atroci esperienze bolscevizzatrici realizzate per un quarto di secolo dal '18 in poi. Il secondo fronte è quindi politicamente una trappola tesa da Mosca a Londra e a Washington, nella quale Londra e Washington si sono lasciate acchiappare, maturando così, soprattutto, il proprio danno.

Qui non ci occupiamo di proposito delle possibilità militari della invasione, degli scopi territoriali e bellici che essa può o non può conseguire, chè vano o comunque prematuro — data l'immensità dei mezzi offensivi e difensivi che si fronteggiano, è azzardar profezie e congetture. Ma positivamente si sa che dal punto di vista politico essa favorisce il giuoco del bolscevismo, ugualmente minacciante i popoli plutocratici e i popoli poveri; che essa è, soprattutto, al servizio delle mire moscovite.

Si capisce che in via subordinata la Russia caldeggia, tramite il secondo fronte, anche un'altra illusione. Da tempo il suo stato maggiore si è accorto — nonostante i cospicui successi conseguiti durante l'anno scorso, di non poter resistere da sola contro la Germania. Allora essa spera che l'invasione normanna indebolisca la resistenza tedesca in Oriente, che essa induca la Germania a distogliere forze cospicue da quel fronte, a sguarnirne qualche punto in guisa da renderlo debole.

E' un errore anche questo perchè sono ormai due anni che la Germania ha predisposto le sue difese militari in guisa da fronteggiare contemporaneamente il fronte occidentale e il fronte orientale. Lo smisurato convogliamento di mano d'opera internazionale realizzato dalla Germania in questo biennio per gremirne i suoi opifici e i suoi cantieri, ha avuto il duplice scopo di portare alle vette la produzione di guerra e di avviare nei ranghi della mobilitazione militare la quasi totalità dei cittadini validi del Reich. Non si fanno cifre, naturalmente, ma ci vuol poco a intuire che la Germania ha oggi allestito, corazzandolo con la dura esperienza di cinque anni di guerra guerreggiata, un esercito di una formidabilità senza precedenti. Quell'esercito è diviso in tante entità quante ne occorrono per fronteggiare tutte le evenienze nei diversi punti dell'Europa; ed ogni entità è a se stante, autonoma, con una propria efficienza definitiva, senza che bisogni rafforzarla con apporti conferiti all'una a detrimento dell'altra.

Se i russi si attendono dunque di veder sminuita la fascia difensiva che vieta loro di accostar troppo i confini del Reich, son destinati all'ennesima delusione. Il secondo fronte opera per conto proprio, l'invasione è fatto bellico che si governa da sè. E le sue conseguenze politiche — qualunque siano quelle militari — non potranno essere, comunque, che un incitamento alla aspirazione bolscevica di dilagare nel mondo. Cioè con pericolo per l'Inghilterra e per l'America maggiore che per altre nazioni, dato che Inghilterra e America non son certamente ai primi posti in fatto di riforme sociali e di riconoscimento dei diritti proletari.

DOCUMENTI PER LA STORIA

Roosevelt Churchill e l'arcivescovo di Canterbury

responsabili del criminale sadismo degli aviatori anglosassoni

BERLINO, 17 giugno.

(D. N. B.) Se leggiamo la lapidaria comunicazione del Bollettino tedesco odierno sull'attacco contro l'Inghilterra meridionale e Londra con un nuovo tipo di armi micidiali di grande calibro, possiamo affermare che non c'è nessun tedesco e nessun alleato della Germania che non apprenda questa notizia con profonda soddisfazione.

I sentimenti di odio e l'ardente desiderio di una rappresaglia che animano il popolo tedesco sono stati risvegliati dal nemico stesso per mezzo di tutte le sue azioni terroristiche. Basta pensare a tutte le atrocità compiute dai «gangster dell'aria» inglesi ed americani, ai vili assassini che il nostro avversario compie giorno per giorno.

Mese per mese aumenta il suo carico di malvagità compiuto da attacchi aerei freddamente progettati contro popolazioni inermi nelle loro case, contro donne e bambini, contro interi quartieri d'abitazione, presso i quali non si trova alcun obbiettivo militare e che crollano in rovina.

Chiese e ospedali monumenti storici, testimoni di due millenni di storia europea, vengono incendiati e distrutti con fredda premeditazione. Ma questo non è stato sufficiente per gli assassini dell'aria. Ben presto essi hanno iniziato una vera e propria caccia all'uomo. Sono stati assassinati bambini che giuocavano nelle piazze, pacifici pescatori, viaggiatori, contadini che lavoravano nei loro campi.

Il motto di tali banditi non è guerra ad oltranza, ma pure assassinio. Essi non si vergognano più delle loro azioni, ma sono fieri di questo mestiere e portano sulle loro giacche la scritta di *Murder Incorporated* proclamandosi in tal modo membri di una banda organizzata di assassini.

Da anni i politicanti inglesi aizzano l'opinione pubblica e il popolo a queste azioni criminali. Lo stesso accade negli Stati Uniti.

Oggi noi ricordiamo tutti gli ordini criminali e tutte le confessioni per mezzo delle quali gli anglo-americani senza alcun pudore si sono vantati e si vantano davanti a tutto il mondo. Non abbiamo dimenticato nulla e oggi ogni loro singolo crimine ci torna chiaro davanti agli occhi.

Il presidente dei Ministri britannico Baldwin aveva dichiarato alla Camera dei Comuni già nel 1932 *«è più importante uccidere, nella maniera più spiccia donne e bambini che il nemico stesso».*

Nel 1930 il perito di guerra aerea inglese Spaigat affermava: *«La vecchia distinzione tra combattenti e non combattenti è tramontata davanti allo sviluppo degli apparecchi bombardieri. Il morale del popolo deve venire spezzato. Le grandi città non sono altro che assembramenti di popolazione, per questo esse debbono venire distrutte».*

Churchill stesso, il guerrafondaio ha rivelato il suo vero carattere criminale già nel 1924 con queste parole: *«La prossima volta si tratterà di uccidere donne e bambini ed in generale di eliminare la popolazione civile. La dea della vittoria sorriderà allora a colui il quale avrà saputo organizzare queste operazioni nel modo più perfetto».*

Un anno prima sempre Churchill aveva scritto in un giornale inglese questa frase che non si può definire altro che puramente sadista: *«Io trovo molto giusto che premeditatamente e con metodo si diffendano dei bacilli micidiali tra gli uomini e gli animali, veleno per distruggere le messi, i cavalli e tutto il bestiame peste affinchè vengano sterminati non soltanto interi eserciti, ma anche gli abitanti di vasti territori. Tutto questo non è altro che il progresso scientifico dell'arte della guerra».*

Queste non possono essere altro che le parole di un bandito che si inebria delle proprie violenze. Ogni altro popolo che non sia quello inglese avrebbe chiuso dietro salde mura un simile assassino.

La Granbretagna invece lo ha scelto quale capo e lo ha nominato suo primo ministro. Da allora egli non si è mutato. Le sue azioni e quelle dei suoi complici lo dimostrano giorno per giorno.

Il 26 aprile del 1934 Duff Cooper dichiarava cinicamente: *«Se la sola popolazione civile subisce delle gravi perdite in seguito ad un attacco aereo, non ci si rende certo colpevoli di assassinio».*

Il 3 marzo 1943 radio Londra proclamava: *«E' terribile, ma noi ci rallegriamo che uomini, donne e bambini siano costretti a soffrire così atrocemente».*

La stazione americana di Schenectady trasmetteva l'8 aprile 1943: *«Gli attacchi aerei contro le città tedesche non fanno parte della guerra dei nervi ma di una accurata e da lungo tempo preparata campagna di annientamento».*

Nel giornale inglese: *News Chronicle* in un numero del 1939 si poteva leggere la seguente frase: *«Ogni essere vivente in Germania deve essere eliminato sia esso un uomo una donna, un bambino, un uccello o un insetto. Non bisognerebbe lasciar crescere in quel paese neppure un filo d'erba».* Innumerevoli scritti inviati ai giornali inglesi richiedono continuamente l'assassinio di ogni tedesco, non eccettuato il lattante nella sua culla.

Il *New York Times* del 26 settembre 1943 esclamava trionfalmente: *«Il miglior maestro per il popolo tedesco è il bombardiere. La distruzione sistematica di interi blocchi di case è un fatto che si è rivelato quale mezzo meraviglioso per certi fini».*

Il Vicario Whipp a Leicaster aveva il coraggio il 5 settembre del 1934 di pronunciare tali parole in occasione di un suo sermone: *«Uccidete i tedeschi. Nessun aviatore inglese dovrebbe ritornare alla propria base senza aver colpito un obbiettivo qualsiasi con le sue bombe».*

L'Arcivescovo di Canterbury aveva il coraggio di pronunciare le seguenti parole, inviando il suo messaggio di Natale nel 1943: *«Giornalmente noi prendiamo nota delle notizie sulle distruzioni causate dai nostri bombardieri e, logicamente, ce ne rallegriamo di gran cuore».*

Il 28 maggio 1943 la Suprema Chiesa britannica dichiarava solennemente: *«E' un'opinione perversa proclamata dal Cristianesimo quella secondo la quale la popolazione civile dovrebbe venire risparmiata. Per i bombardieri sono tutti uguali. Le bombe non fanno alcuna differenza tra uomini, donne e bambini».*

Questa lista potrebbe proseguire fino all'infinito con le sue malvage espressioni per spingere i combattenti all'assassinio e al terrore. I responsabili inglesi ed americani si sono caricati di colpe senza numero. Sono essi che hanno scatenato nei nostri cuori l'odio più ardente proclamando le frasi più inumane con freddo cinismo.

Molto probabilmente il nostro avversario non ha mai creduto che giungesse il momento del *redde rationem.*

Essi non hanno voluto ascoltare le parole del Führer il quale si è sempre opposto alla guerra aerea contro le popolazioni civili e ha chiesto più di una volta la sospensione dei bombardamenti terroristici. *«Io non voglio combattere contro donne e bambini»* ha dichiarato il Führer il 1 settembre 1939. *Io ho dato l'ordine ai miei aviatori di limitarsi a colpire gli obbiettivi militari. Se però l'avversario crede di poter combattere da parte sua con altri metodi allora egli avrà prima o dopo la risposta che si merita».*

I nostri nemici non hanno voluto comprendere il Führer e hanno giudicato il suo spirito umanitario come una manifestazione di debolezza. Gli inglesi e gli americani accecati dal loro odio non hanno voluto ascoltare le ammonizioni del Führer.

Al contrario essi hanno continuato i loro attacchi terroristici in modo sempre più brutale raggiungendo ora il limite dell'assassinio più spietato. Oggi essi non debbono fingere un'indignazione che non provano. Decine di migliaia di uomini, di donne e di bambini tedeschi assassinati dai «gangster dell'aria» accusano i loro assassini davanti a tutto il mondo.

Preparativi per un'azione di pattuglie finlandesi (Foto D. N. B.)

Stretta collaborazione tra Cina nazionale e Giappone

Una conferenza dei comandanti nipponici e cinesi della campagna dello Honan - Dichiarazioni di Okamura sul tentativo di invasione anglo-americano

PEKINO, 17 giugno.

Ha avuto luogo a Kaifeg sotto la presidenza del Comandante Supremo giapponese generale Okamura, una conferenza comune dei generali comandanti della Cina nazionale e del Giappone che hanno partecipato alla campagna dell'Honan.

I temi principali delle conversazioni sono stati: 1) La collaborazione tra le forze cinesi e giapponesi nei nuovi territori conquistati per il mantenimento della quiete e dell'ordine. 2) Ulteriori provvedimenti per l'eliminazione dell'influenza comunista dalla Cina settentrionale. 3) Progetti per il migliore sfruttamento della vittoria comune nell'Honan.

Nel discorso d'inaugurazione il generale Okamura ha ringraziato i generali delle armate alleate cinesi per i grandi servizi resi durante la campagna.

Egli si è poi rivolto al tentativo d'invasione anglo-americano nell'Europa occidentale ed ha osservato che l'attuale guerra sarebbe ormai entrata nella sua fase decisiva. Non v'è dubbio che la lotta in Europa finirà a favore della Germania.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 17 giugno.

Il comunicato finnico reca:

Sull'istmo della Carelia la pressione nemica si è diretta nel corso delle ultime 24 ore eccezionalmente forte contro la stazione ferroviaria di Perkiervi, Peltoeste Uusi, Kirkko e Kannelyaervi sono state sgomberate. I combattimenti continuano.

Dagli altri fronti di terra nulla da segnalare.

Durante lo scontro tra forze navali leggere nostre e nemiche l'avversario ha perduto una motosilurante, mentre altre sono state danneggiate.

Nella parte occidentale dell'istmo di Carelia le nostre forze aeree hanno bombardato con successo concentramenti di carri armati e di truppe nemiche. Una formazione di dragamine nemica che operava a sud-ovest di Seivaesoe è stata annientata e diverse unità affondate.

Sull'istmo di Carelia sono stati abbattuti cinque velivoli da combattimento nemici.

Una crisi nel governo Bonomi

BERLINO, 17 giugno.

L'*Associated Press* annuncia da Roma che il governo Bonomi è in crisi, si suppone a causa della disapprovazione di Churchill per l'uscita di Badoglio.

Inoltre il rifiuto del gabinetto, di giurare nelle mani di Umberto ha suscitato le proteste di alcuni circoli alleati che lo considerano come una rottura alle promesse di non modificare la forma di governo prima che gli Italiani avessero la possibilità di decidere in proposito.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9-11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

Protezione antiaerea

Problema di solidarietà umana
Richiamo alla popolazione

Nell'ultima incursione su Trieste, la maggior parte delle vittime si sono avute fra le persone che all'attacco si trovavano sulle strade e comunque all'aperto, perfino presso l'ingresso dei ricoveri. Non basta quindi al segnale di allarme sgomberare rapidamente le strade, ma è necessario che tutti o si rifugino nei ricoveri o entrino in casa senza indugiarsi a sostare o trattenersi a curiosare alle finestre o sui poggioli o nei cortili.

Nel controllo fatto eseguire in questo capoluogo durante l'allarme diurno del giorno 13 corrente è stato constatato che, dato il numero delle persone trovate all'aperto (sui poggioli, nei giardini, cortili interni ecc.), un eventuale bombardamento improvviso sarebbe stato micidiale.

La popolazione pertanto è invitata severamente a prendere sul serio una buona volta i suggerimenti che le vengono dati per la disciplina di allarme nel suo solo interesse, e viene avvertita che il restare alle finestre in tale evenienza o comunque all'aperto costituisce infrazione che in seguito alle denuncie delle pattuglie di servizio sarà esemplarmente punita. I genitori sono responsabili per i bambini trovati a giocare fuori casa.

* * *

La Prefettura di Gorizia (Comitato provinciale Protezione A. A.) comunica:

Mano a mano che le tragiche e spietate vicende della guerra aerea accrescono ovunque, le precedenti dure esperienze buona parte della popolazione giudica favorevolmente i compiti ad essa spettanti nell'ambito ed ai fini della protezione e salvezza comune.

Le incursioni terroristiche contro centri e rioni abitati hanno dimostrato chiaramente essere la protezione antiaerea un problema di solidarietà umana, e l'impiego in essa di ogni singolo una necessità assoluta.

La difesa di questa solidarietà impone di stroncare ogni evasione ed è giusto che alle prestazioni dei volontari e dei comandanti corrispondano adeguate punizioni per i morosi e gli inadempienti.

Rientra pertanto nei doveri dei capi dei vari servizi antiaerei (ordine pubblico, antincendi, sanitario, luce, gas, acqua, demolizioni e sgomberi), dei capi-fabbricato nonchè dei capi-ricovero, quello di denunciare ogni mancanza contro le norme di protezione antiaerea e contro i doveri di prestazioni per la protezione stessa che ogni cittadino è obbligato a dare, in caso di incursione, a richiesta di tutti gli addetti ai servizi in parola.

Il ten. col. Nicola Bruni nominato Questore

Il Duce, su proposta del Ministro degli Interni, ha nominato Questore il ten. col. Nicola Bruni, il quale lascia la carriera delle armi dopo ben 28 anni di spalline e dopo un brillante passato militare, il cui bilancio è racchiuso nei seguenti dati: otto decorazioni al valor militare; quattro ferite di guerra; partecipazione al conflitto mondiale di Libia, Albania, Etiopia, Spagna, Balcania, Slovenia, Sicilia.

La nomina costituisce un giusto riconoscimento delle sue doti e della sua attività, che non conobbe mai sosta al tavolino.

ARMI ALLA PATRIA
Un appello alla cittadinanza della Federaz. Prov. Combattenti

In tutte le città d'Italia si sono iniziate con successo sottoscrizioni per offrire armi alla Patria. Gorizia non sarà certamente seconda a questa manifestazione di italianità e di patriottismo.

La Federazione provinciale combattenti apre ed invita tutti i cittadini, Enti e combattenti, ad aderire all'iniziativa. Pure modesta, l'offerta sarà sempre bene accetta. La sottoscrizione può essere fatta anche anonima presso la sede (via Dante n. 12).

Non sarà pubblicato l'elenco degli offerenti, ma unicamente la somma totale delle oblazioni, che questa Federazione inizia da oggi con la somma di L. 10 mila.

Opera Balilla
Colonie estive anno XXII
Consegna tagliandi carte annonarie

Tutti i bambini d'ambo i sessi, residenti nel capoluogo di Gorizia, che si sono prenotati per le prossime colonie estive, che, come noto, inizieranno il 3 luglio p. v., sono invitati a consegnare all'Ufficio assistenza Opera Balilla (piazza Italo Balbo n. 2) n. tredici tagliandi della carta annonaria unica del mese di luglio.

In ogni caso tali tagliandi dovranno essere consegnati non oltre il 30 del corrente mese di giugno, in modo da poter disporre in tempo utile il prelevamento dei generi razionati.

Coloro che non consegneranno i tagliandi entro il termine stabilito non saranno ammessi alle Colonie.

L'odierna inaugurazione della Mostra provinciale

Oggi alla Bottega d'Arte, in corso Mussolini 10, alle 11 avrà luogo la inaugurazione della Mostra provinciale d'arte, organizzata con entusiasmo e con competenza dal fiduciario dell'organizzazione.

Diciotto artisti hanno aderito alla Mostra, per cui il pubblico avrà occasione di ammirare e giudicare un centinaio di opere.

Quella di oggi è un avvenimento d'arte ed è giusto perciò per la nostra città, dove le esposizioni del genere sono state, per varie e giustificate ragioni, assai rare.

E' uscita "La Voce di Gorizia"

E' uscito il n. 26 de «La Voce di Gorizia», il settimanale del P. F. R.

Contiene vari interessanti articoli e vivaci rubriche. Da segnalare: «Il commercio delle idee», «Roma», «Il bolscevismo e la fiorenza», «Tra l'incudine e il martello», «Borghesia», «Rivoluzione proletaria».

La Voce di Gorizia è in vendita in tutte le edicole della città.

Annonaria

Distribuzione grassi carnosi ad operai addetti ai lavori pesanti e pesantissimi

Un supplemento di 100 e 200 gr.

Con la distribuzione della prossima settimana e quale quota supplementare mensile, gli operai addetti a lavori pesanti e pesantissimi, in possesso delle relative carte annonarie supplementari, possono ritirare presso la macelleria fornitrice, oltre alla razione normale di grassi suini carnosi, un supplemento degli stessi grassi nella misura di: gr. 100 per lavoratori pesanti; gr. 200 per lavoratori pesantissimi.

Per il prelevamento gli operai aventi diritto dovranno consegnare al macellaio fornitore il troncone della carta supplementare per pane di giugno, portante l'intestazione al loro nome.

Distribuzione frattaglie

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che domani lunedì 19 corrente sono in distribuzione le frattaglie bovine presso la macelleria Maria Leghissa, piazza Tommaseo, esclusivamente per la abituale clientela del negozio stesso.

La razione è fissata in gr. 150 netti pro capite.

Biscotti a prezzo non autorizzato

Diffida ai commercianti

La Prefettura — Ufficio provinciale Vigilanza Prezzi — comunica:

Il Commissario dei prezzi per le provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, diffida i commercianti delle predette cinque provincie dal contrarre acquisti di biscotti e similari con il viaggiatore della ditta Vetta di Milano, dato che i prodotti in questione non hanno trovato l'approvazione di prezzo da parte del Commissario stesso.

Eventuali commissioni fatte dai commercianti in buona fede si intendono annullate.

Distribuzione piantine di ortaggi

Con lunedì 19 corrente l'Azienda ortofrutticola annessa all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, Gorizia, via Duca d'Aosta, inizierà la distribuzione di piantine di cavolfiore precoce di Toscana.

Si tratta di piantine ottenute da seme selezionato per cui presentano la massima garanzia di varietà.

Le piantine stesse saranno cedute al prezzo di favore, L. 20 il centinaio.

Si è pure iniziata la distribuzione di piantine di sedano da costola della varietà «Bianco Cascai» sempre a prezzo di favore, L. 6 il centinaio.

Inoltre sono ancora in distribuzione alcune migliaia di piantine di cavolo verza «Mezzo precoce di Asti» al prezzo di L. 15 il centinaio.

La distribuzione delle suddette piantine viene effettuata dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.

La cimatura dei pomodori

Per far produrre maggiormente e più precocemente le piante di pomodoro bisogna ricorrere alla cimatura. Tale operazione consiste:

1) nell'allevare per ogni pianta non più di due getti o steli;

2) nel sopprimere successivamente i getti che si sviluppano all'ascella delle foglie lungo il fusto alla base delle foglie;

3) nella cimatura degli steli che sono, come si è detto, in numero di uno o due al massimo, per anticipare la maturazione dei frutti [illegible] prima dei freddi. Quanto meno frutti porta la pianta, tanto più essi maturano precocemente [illegible].

I pomodori, che non facessero a tempo a maturare prima dell'autunno si possono far maturare in casa staccandoli unitamente agli steli ed appendendoli al soffitto in un locale asciutto dove si renderanno commestibili un po' alla volta.

Spettacoli per feriti di guerra

Nel suo giro di spettacoli in favore delle Forze Armate, la Compagnia O.N.D. n. 3, che tanto successo riscuote in questi giorni nella nostra città, ha offerto venerdì sera una brillante esibizione d'arte varia ai feriti degenti all'Ospedale Villa S. Giusto, che ha riscosso vivi applausi.

Nel pomeriggio di ieri la Compagnia ha ripetuto, con rinnovato successo, lo spettacolo nel teatrino del Dopolavoro ferroviario in favore dei soldati e dei soci del sodalizio.

Cambiamento di onda per i programmi radiofonici

L'Agenzia «Stefani» comunica: Si avvertono i radioascoltatori che fino ad ora utilizzavano per l'ascolto dei programmi radiofonici la lunghezza di onda di metri 420,8, pari a kilocicli 713 al secondo, che da oggi 15 corrente potranno invece sintonizzare i loro apparecchi sull'onda di metri 491,8, pari a kilocicli 610 al secondo.

Il torneo di scopone al D.A.I.

Con la partecipazione di numerose coppie di giocatori si è iniziato ieri, nell'accogliente sede del Dopolavoro aziende industriali, il passaggio Edling, l'annunciato torneo di scopone scientifico organizzato dal Dopolavoro stesso. Dopo il sorteggio, le partite hanno avuto inizio alla presenza di numerosi appassionati che hanno seguito con vivo interesse le fasi delle accanite competizioni, nelle quali i singoli giocatori hanno dimostrato di possedere tutte le astuzie del difficile gioco. Le partite sono proseguite fino a tarda sera e alle 21 sono state sospese e rinviate a questa mattina per la disputa dei gironi finali.

Infortuni di stagione
Si frattura un avambraccio cadendo da un ciliegio

L'agricoltore Giovanni Boerigar, di 27 anni, da S. Andrea era salito su un ciliegio per raccogliere i frutti, allorché messo il piede in fallo, precipitò al suolo.

Venne trasportato dalla Croce Verde all'ospedale civile di Via Brigata Pavia, dove il sanitario di turno gli riscontrò la frattura dell'avambraccio sinistro.

Guarirà in alcune settimane.

MOTIVI DI STAGIONE

L'anno scolastico è terminato

Sabato scorso hanno chiuso i battenti le scuole medie; ieri hanno avuto termine le lezioni nelle scuole elementari del Goriziano.

Gli scolari, piccoli frugoli spensierati che non conoscono se non di riflesso ed in certi campi le vicende tragiche delle generazioni adulte, tutte prese dalla drammatica ora che attraversiamo, hanno finito per quest'anno la loro fatica, che soltanto per pochi è gioiosa. Quando raggiungeranno l'età del dente del giudizio, comprenderanno solo allora pienamente la bellezza dell'infanzia e dell'adolescenza e la missione del loro ex-insegnanti elementari che svolgono la loro attività, in generale, con slancio e disinteresse sommo tra la riconoscenza di ancora molta gente, che non può capire quanto sacrificio importi l'apostolato degli umili maestri.

Gli scolari sono ritornati a casa felici di essere stati promossi, in attesa del dono promesso dal genitori o della regalia dei nonni e degli zii. Doni e regali naturalmente che debbono entrare nella cornice degli attuali tempi e delle odierne difficoltà.

I piccoli allievi sono contenti. Contenti di non andare a scuola per due-tre mesi, contenti di riposare, contenti di non compilare per un po' di tempo i compiti.

Beata età! beata serenità, che passano e non ritornano più...

Le funzioni in onore della Madonna del Monte Santo

Secondo il voto solenne emesso dal Principe Arcivescovo, ieri si sono svolte alla Metropolitana le sacre funzioni in onore della Vergine del Monte Santo, festeggiandosi, come vuole la tradizione, il terzo sabato dopo Pentecoste, la ricorrenza dell'apparizione della Madonna all'umile pastorella di Gargaro, Orsola Ferligoi, nell'anno 1539, e l'incoronazione della venerata immagine, nel 1717. Dopo la comunione generale impartita dal Principe Arcivescovo a una folla di fedeli, alle ore 8,30 è stata celebrata la solenne Messa capitolare conclusasi con la benedizione eucaristica.

Oggi, al Santuario della Cappella, ove, come è noto, si trova esposto alla venerazione dei fedeli il quadro originale della Madonna del Monte Santo, si rinnoverà il pellegrinaggio dei devoti di Maria sullo storico colle cittadino.

Le sacre funzioni della giornata osserveranno il seguente orario: Messe alle ore 6, 7, 8, 9, 10 e 11,15. Alle ore 8, Messa con cantici, comunione generale delle associazioni e rinnovazione della promessa; alle ore 10 Messa solenne di mons. Toros; alle ore 16 e 19, Rosario, litanie, benedizione e bacio della reliquia. La corale della Cappella eseguirà per l'occasione uno scelto programma di musica sacra.

Una messa in suffragio del dott. Gualtiero Rubbia

Ieri l'altro la salma del concittadino dott. Gualtiero Rubbia, deceduto a Trieste in seguito al barbaro bombardamento aereo, è stata inumata nella tomba di famiglia nel cimitero centrale della nostra città.

Il dott. Rubbia era direttore, da molti anni, del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste, e quale esperto in materia economica fu comandato, per un lungo periodo di tempo, al Ministero degli Esteri, sezione scambi.

Con la scomparsa del dott. Rubbia, la nostra città perde un cittadino esemplare, attivo, colto che seppe degnamente far onore alla sua città, nei vari settori in cui egli ebbe campo di servire con modestia, pari al valore, la comunità e con essa il Paese, che egli amò con ardente passione.

Ai congiunti rinnoviamo le espressioni del nostro vivo cordoglio.

Pescatori di frodo denunciati

Sorpresi a pescare di frodo nelle acque del Vipacco, sono stati denunciati all'autorità certo Francesco Drost, di 20 anni, Albino Slogar, di 15 anni, ed Emilio Cernigoi, di 20 anni, tutti da Aidussina.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Alfredo Sfiligoi di Giuseppe, di anni 33, residente in via S. Gabriele, è stato ricevuto all'ospedale civile di via Brigata Pavia, dove il medico di turno gli riscontrava la probabile frattura del piede destro, dovuta alla caduta accidentale di una pietra dal carrello sul quale si trovava per motivi di lavoro. E' stato giudicato guaribile in tre settimane.

— L'agricoltore Luigi Brumat fu Gio. Batta, di 35 anni, da Moraro, mentre stava falciando l'erba in un prato, si produceva con l'attrezzo una ferita al piede sinistro. Recatosi all'Ospedale della nostra città, i medici gli apprestavano le cure del caso, rimandandolo quindi al suo domicilio. Se la caverà in pochi giorni.

Bicicletta rubata

In danno di Gollardo Vecchia, di 34 anni, domiciliato in via del S. Gabriele n. 14, ignoti hanno rubato ieri una bicicletta del valore di 3 mila lire. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

Con l'acqua bollente

Mentre stava levando dal focolare un paiolo pieno d'acqua bollente, la massaia Maria Humar di Francesco, di 28 anni, da Poggio S. Valentino, si rovesciava addosso accidentalmente il liquido, producendosi alcune ustioni, fortunatamente non gravi alla mano destra. Medicata all'Ospedale essa ha quindi potuto far ritorno alla propria abitazione, giudicata guaribile in una settimana.

Massaia infortunata

Da una scala, sulla quale era salita per pulire i vetri di una finestra, è scivolata la domestica Vittoria Ursig di Matteo, da Ronzina, in servizio presso una famiglia della nostra città, riportando nella caduta contusioni alle gambe e al dorso. Accompagnata all'Ospedale l'infortunata riceveva le cure del caso dal sanitario di turno, che la giudicava guaribile in 10 giorni.

Dalla bicicletta

Percorrendo in bicicletta una via del centro, il quattordicenne Mario Bisai di Vittorio, abitante in via Officine, nell'intento di evitare uno scontro con un altro ciclista, sterzava bruscamente, cadendo pesantemente al suolo. Rialzatosi dolorante egli poteva recarsi da solo all'Ospedale, dove gli venivano riscontrate contusioni non gravi alle gambe, giudicate guaribili in pochi giorni. Nell'incidente però la peggio l'ebbe il velocipede, reso inservibile per la rottura della ruota anteriore.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Comune di Gorizia

17 giugno 1944 XXII

NATI	1
MORTI	2
MATRIMONI	0

Bollettino dello Stato Civile dall'11 al 17 giugno 1944 XXII

Nascite

Sontinger Roberto; Gomiscech Zvetka; Mauri; Rupeni Mirella; Figelli Antonia; Taljanut Loreta; De Martis Laura; Batti Mariagrazia; Secchi Annamaria; Battista Fausta; Fagaglia Francesco; Simcic Emanuele; Sivier Carlo; Vogric Angelo; Cusmini Branko; Giglio; Gianandrea Giancarlo.

Morti

Pallich Francesco, di anni 58, negoziante.
Bregant Giovanni, di anni 73, agricoltore.
Leban in Rescia Notburga, di anni 57, casalinga.
De Martis Laura, di giorni 1.
Viola Luigi, di anni 63, perito agronomo.
Valdemarin Severino, di anni 56, carpentiere.
Makarovic Emilia, di anni 41, ricoverata.
Inras Albina, di anni 76, pensionata.
Mocilnich in Mizzi Maria, di anni 49, casalinga.
Batti Giuseppina, di anni 48, casalinga.
Sirok in Coceanig Gisella, di anni 33, agricola.
Bregant Giovanni, di anni 43, carrettiere.
Rege Gionas Elio, di anni 20, meccanico.
Zavadlal Milano, di anni 33, commesso.

Pubblicazioni di matrimonio

Zeno Pasquale, dott. economia e commercio - Pertini Iolanda, impiegata.
Peoile Guerrino, autista - Nanut Cvetka, casalinga.
Cantoni Nereo, geometra - Stanic Lidia, impiegata.
Nicola Battista, impiegato - Mola Irene, insegnante.

Matrimoni

Pottarin Albano, autista - Mosetti Cornelia, casalinga.

IL GIORNO

Domenica 18 giugno
S. Marina

OSCURAMENTO dalle 22 alle 4.30

COPRIFUOCO dalle 22 alle 5

FARMACIA DI TURNO
Con servizio notturno: Venuti e Cristofoletti, piazza Vittoria 14, telefono 139.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Chiusura festiva

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Bagni in vasca dalle 7 alle 12

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: NEBBIE SUL MARE. Ore 15.30.
VITTORIA: LE DUE ORFANELLE. Ore 14.30; ult. 19.45.
CENTRALE: LA GERLA DI PAPA' MARTIN. Ore 14.30; ult. 19.30.

IL LOTTO

Estrazione del 17 giugno 1944

Venezia	66	24	58	16	39
Torino	36	64	65	86	20
Milano	46	26	9	86	5
Genova	34	52	13	72	40
Firenze	10	77	38	50	71

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

All'alba di ieri veniva tragicamente spenta l'esistenza diritta e laboriosa di

Giulio Borgnolo
Podestà di Faedis

Nell'immenso dolore che li opprime ne danno partecipazione la MOGLIE, i quattro FIGLI, il PADRE, il FRATELLO, le SORELLE ed i CONGIUNTI tutti.

I funerali seguiranno lunedì mattina 19 corrente.

Faedis, 18 giugno 1944.

IL COMUNE DI FAEDIS si associa al grave lutto.

Cronaca di Cormòns

Iscrizioni al primo turno della Colonia elioterapica

Coi primi giorni del prossimo mese di luglio avrà inizio in Cormons e nella vicina frazione di Brazzano il primo turno della colonia elioterapica. Potranno esservi ammessi tutti i bambini dai 6 ai 12 anni che godranno di un trattamento alimentare ottimo e saranno vigilati da scelto personale insegnante.

I genitori che lo desiderano potranno iscrivere i propri figli presso l'ufficio assistenza del locale Fascio Repubblicano di Combattimento a cominciare da domani, lunedì 19 giugno.

Avranno la precedenza i figli dei Caduti, dei combattenti, dei volontari e degli sfollati.

Per i lavoratori del commercio

Il locale Ufficio di collocamento per i lavoratori del commercio avverte tutti gli interessati di presentarsi immediatamente presso l'Ufficio predetto per interessanti comunicazioni che li riguardano.

I mercati giornalieri

Giornalmente sulla piazza XXIV maggio si svolgono i mercati di derrate ortofrutticole. L'affluenza al centro di raccolta dei prodotti agricoli ed in particolare delle ciliegie, sempre in continuo aumento, avviene in modo soddisfacente e tale da consentire una regolare distribuzione dei prodotti ai singoli rivenditori secondo le disposizioni che regolano l'attività mercatistica.

In Pretura
Attenti ai maiali...

Il locale Comando di Polizia Economica denunciava Nicola Mazzei fu Raffaele, di 66 anni, residente nella frazione di Borgnano, Alessandro Paviotti fu Valentino, di 68 anni, da Cormòns e Luigi Brumat fu Giuseppe, di 63 anni, da Cormòns, perchè avendo a suo tempo acquistato un maialino per uso familiare, lo avevano poi rivenduto senza curare però di denunciarne la vendita all'ufficio provinciale dell'Ente economico della Zootecnia di Gorizia; pertanto con la vendita effettuata essi si esimevano fra l'altro dal conferire all'ammasso obbligatorio i quantitativi prescritti di lardo e carni di cui invece facevano abusivamente commercio. Rinviati a giudizio di questa Pretura i tre imputati confermavano le dichiarazioni a suo tempo rese agli agenti di Finanza e cioè di non sapere di essere tenuti a fare la prescritta denuncia di vendita e che si trattava ad ogni modo di maiali acquistati per uso familiare e dovuti poi rivendere perchè impossibilitati a mantenere.

Sulla base delle risultanze dibattimentali i tre imputati venivano condannati ciascuno a lire 300 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali per il solo reato di mancata denuncia di vendita, mentre venivano assolti per mancanza di dolo dai più gravi reati di alienazione e commercio dei quantitativi prescritti di lardo e carni destinati al conferimento obbligatorio.

Pretore: dott. Cian. Cancelliere: Palange. Pubblico Ministero: Brumati; difensore dott. Codelli; ufficiale giudiziario Ranzato.

Reclami prezzi

Quando il consumatore si ritiene leso nei propri interessi in materia di prezzi, deve rivolgersi all'Ufficio Provinciale Vigilanza Prezzi, via Mameli 5, dove troverà sempre appoggio e comprensione.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 14 in poi seconda ed ultima proiezione del film «Tristi amori» tratto dall'omonima commedia di Giuseppe Giacosa, interpretato da Jules Berry, Gino Cervi, Andrea Checchi, Luisa Ferida ed Enrico Viarisio. Regia di Carmine Gallone.

Attività calcistica

In attesa di riprendere le fatiche per i quarti di finale della Coppa della F.I.G.C. la squadra concittadina sosterrà nel pomeriggio di oggi una prova di allenamento contro una formazione concorrente pur essa alla Coppa della F.I.G.C.

Nonostante il carattere amichevole dell'incontro la prova di oggi riuscirà del massimo interesse perchè ci dirà una parola di più sul grado di rendimento e di affiatamento della nostra compagine che tanto brillantemente ha esordito nel torneo per la Coppa della F.I.G.C., ed anche perchè non è escluso che con l'occasione venga provato qualche altro nuovo elemento in vista dei prossimi incontri.

L'inizio della gara è stato fissato alle ore 16.

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli"

SPORT

Lotta libera e pugilato
L'incontro Darnoldi - Carnera fissato per il 9 luglio al Campo sportivo

Fervono intensi i preparativi di organizzazione per l'incontro dei due giganti, Darnoldi e Carnera, che avverrà il 9 luglio al campo sportivo della nostra città.

L'incontro, tanto atteso dagli sportivi della regione che vedono in esso realizzarsi un desiderio vivissimo, sarà preceduto da incontri di pugili che faranno degna cornice al principale combattimento, che vedrà finalmente uno di fronte all'altro due rivali, la cui notorietà è internazionale.

Tanto Carnera che Darnoldi stanno attivamente allenandosi affinchè i muscoli si preparino alla dura lotta, che avrà larga e diffusa eco.

Darnoldi sta eseguendo una diligente e scrupolosa preparazione ed in questi giorni ha più volte percorso, correndo, la pista del campo sportivo ed un sentiero lungo l'Isonzo, per un percorso di cinque chilometri. Esercizi di lancio al disco, al giavellotto e vari di educazione fisica completano l'allenamento.

Le due ultime settimane saranno dedicate al vero e proprio allenamento alla lotta libera ed Erminio Spalla, il famoso campione, sarà presente e coadiuvatore alla preparazione, che come si può osservare, sarà tecnicamente perfetta.

I giorni 7 e 8 luglio il Darnoldi sospenderà gli allenamenti in attesa dell'incontro che deciderà la palma sportiva al migliore dei due formidabili contendenti.

Serge e Peise, a quanto sembra hanno già aderito alla manifestazione per un incontro di pugilato.

La manifestazione sarà radiotrasmessa e verrà pure eseguito un cortometraggio per «Panorami europei».

La direzione provinciale del nostro Dopolavoro, con la collaborazione del comitato all'uopo costituito, sta alacremente fissando ogni particolare.

Fra altro, per dare agio agli sportivi di Trieste e di Udine, di partecipare all'incontro Darnoldi - Carnera, sono stati già accordati due treni speciali.

Fra breve daremo dettagliate notizie sull'intero programma che è in via di formazione.

L'odierno confronto dell'U.G.G. con il Dopolavoro Coop. di Trieste

Come annunciato, si svolgerà oggi a Trieste un incontro di pallacanestro fra le squadre dell'U. G. Gorizia e del Dopolavoro Cooperative di quella città, in programma per la seconda giornata del girone di ritorno del massimo torneo del «Litorale Adriatico». I goriziani, che nella prima partita soccombettero per un lievissimo scarto di punti, non godono naturalmente il favore del pronostico. Tuttavia l'accurata preparazione di questa settimana fa prevedere che gli azzurri non si lasceranno facilmente sopraffare, e che quindi non è improbabile un successo che faccia risalire alla squadra qualche gradino nella classifica.

Viene annunciata la seguente formazione: Bensa, Collini, Spangher, Batti, Luciani, Zumin e Furlan.

Torneo studentesco femminile
Liceo Classico - Magistrali 10-8

Partita accanita è interessante quella disputata fra i «quintetti» del Liceo Classico e delle Magistrali, conclusasi con la contrastata vittoria delle liceali per 10 punti a 8. La ripresa è stata in modo particolare combattuta e le liceali, operando opportuni spostamenti nei reparti, riuscivano a raggiungere le avversarie che avevano concluso il primo tempo in vantaggio per 6 a 2, e quindi, nell'acceso finale, a superarle di un canestro. La partita avrà però un seguito in quanto le Magistrali hanno presentato reclamo motivandolo sulla presenza in campo di otto atlete della squadra avversaria.

Liceo Classico: Pellegrini (7), Fornasari (2), Natale (1), Lassigni, Hugues, Ursi, Bacchetti, Valentini.

Magistrali: Stoccovaz (2), Borasso (4), Paulin (2), Dilena, Milano, Covassi, Dri.

Arbitro: Slua.